

EVENTI | L'altra sera si è svolta la cerimonia d'inaugurazione dello spazio espositivo

Nasce il nuovo museo

Palazzo Iliceto presenta un percorso con le collezioni daunie



Alcuni dei pezzi in esposizione al nuovo museo allestito a Palazzo Iliceto; a destra, l'inaugurazione della sede museale

ANTONIO BUFANO

● Palazzo Iliceto è la nuova sede del Museo civico. Ieri l'altro si è svolta la cerimonia d'inaugurazione, alla quale sono intervenuti, insieme al sindaco Ventola e ai componenti l'esecutivo, Marisa Corrente direttore archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia. I reperti, trasferiti dal vecchio museo civico di Palazzo Casieri (istituito nel 1993), oramai inagibile e in fase di ristrutturazione, sono stati esposti nel nuovo contenitore mussale, seguendo un percorso tematico-cronologico. Ente promotore dell'iniziativa è il Comune. "Si è aperta la sezione riferibile alla fase Daunia - ha spiegato Marisa Corrente, che ha curato il nuovo allestimento - della storia della città di Canusium". Nell'arco di sei mesi si definirà un percorso completo delle collezioni del museo civico.

"È in previsione - ha aggiunto Corrente - l'apertura della sezione della città Romana Tardo Antica e Medievale per la stagione invernale". Dopo l'allestimento della mostra "Il Dio con la folgore" dell'anno scorso, Palazzo Iliceto ospita un ricco repertorio di re-

perti archeologici: dal vasellame dauno, ai bronzi (vasi, cinturoni, ornamenti), epigrafi (di età Romana), ritratti in pietra calcarea e in marmo dei canosini dell'epoca del Municipio e della Colonia (Età Augustea fino al III secolo dopo Cristo); numerosi reperti metallici e lucerne della Città Cristiana e Medievale. Per l'allestimento della sezione "Daunia" si è creato un percorso tematico-cronologico con particolare attenzione a quei materiali che mettono in risalto la storia della città nella fase arcaica (VI secolo a.C.) al II secolo avanti Cristo.

"Questa revisione del materiale di Palazzo Casieri - ha sottolineato Corrente - ha fatto scoprire vari piccoli tesori della collezione museale: in particolare, per la fase arcaica, esiste una "matrice fittile" che serviva alla produzione di statue d'argilla, forse destinate ad arricchire un palazzo o un tempio di area presumibilmente legato forse all'insediamento di Canosa Topicelli, sito nell'area pianeggiante vicino il fiume Ofanto (lungo via Cerignola). Di particolare bellezza una "antefissa policroma" arcaica. Interessante è l'associazione di materiali votivi comprensivi di vasetti miniaturistici e statuette di divinità

femminili, del V secolo avanti Cristo".

Una vera e propria scoperta dal punto di vista dell'individuazione di beni di particolare rilevanza archeologica è un pendaglio-amuleto raffigurante una sirena, "nelle sembianze di un essere mostruoso con la testa di donna e il corpo di uccello. La tecnica di lavorazione dell'oggetto in piombo, rimanda ai modi di lavorazione delle ambre e avori diffusi in particolare in Basilicata nel VI e V secolo avanti Cristo".

Per le fasi di età Ellenistica si sono recuperati i pochi contesti relativi agli scavi: "in particolare, parte del corredo dell'Ipogeo Santaloia, scavato nel 1956 e di 2 ipogei di via Bacone, ritrovati nel 1961". Il percorso si chiude con la sezione epigrafica e numismatica e recupera per quanto riguarda la diffusione della scrittura in area Ofantina "pesi fittili, coperchi di vasi con brevi sigle o formule dedicatorie scritte nella lingua del Greco Apulo, una varietà linguistica del distretto linguistico Messapico".

La realizzazione esecutiva dell'allestimento è stata coordinata dall'ing. Sabino Germanario, dirigente dell'Ufficio tecnico comunale.

IL CONCORSO | Ha vinto l'opera di Maria Rosaria Limongelli

L'arte nel segno della Matrona Busa

● Maria Rosaria Limongelli ha vinto il concorso di pittura "Matrona Busa" organizzata, dalla Fidapa e Crescec nell'ambito della «Settimana della cultura», con il patrocinio del comune.

Il concorso, giunto alla terza edizione, ha inteso promuovere la conoscenza, l'amore e il rispetto per la bellezza del territorio del sud.

La giuria di esperti composta dai professori Elena Di Ruvo, Paolo Desario, Pietro Pantaleo, Bonaventura Maniello, si è riunita presso il Crescec e dopo attento esame e valutazione delle 35 opere in gran parte di ottimo livello, ha assegnato il primo premio (euro 350) a Maria Rosaria Limongelli. Secondo posto (euro 250) ad Angela Salvatorelli, terzo premio (euro 100) ad Antonio Amorese.

Una segnalazione speciale della giuria è andata alla pittrice Maria Sabina Liuzzi (Mary). Anche gli artisti Daniela Ferrante e Pietro Ricucci hanno avuto dalla giuria una segnalazione per l'originalità delle opere.

La presidente della Fidapa, Rosa Tursilli, e la responsabile del Crescec, Dora Montenero, nel ringraziare tutti i partecipanti hanno annunciato che le opere vincitrici saranno esposte e visibili in locali messi a disposizione dal Comune in attesa della futura pinacoteca.



In alto: l'opera di Angela Salvatorelli (2° classificata) e il quadro al 3° classificato di Antonio Amorese; sotto, l'opera vincitrice di Maria Rosaria Limongelli

MINERVINO E SPINAZZOLA | CRONACA

SPINAZZOLA | La notizia nel documento programmatico sugli investimenti straordinari nella Asl Bat 1

Ospedale, finanziamenti in arrivo

Un milione di euro per i lavori di ammodernamento della struttura

Inizio lavori in dicembre e conclusione dopo circa un anno, in ottobre

COSIMO FORINA

● SPINAZZOLA. Nelle schede che accompagnano il documento programmatico sugli investimenti straordinari per l'ammodernamento strutturale, tecnologico ed organizzativo del servizio sanitario regionale, relativamente alla Asl Bat/1 oltre ad interventi per acquisto di nuove attrezzature per gli ospedali di Andria e Barletta, sono stati previsti lavori di adeguamento a norma nel presidio ospedaliero di Canosa-Spinazzola-Minervino.

Lo studio di fattibilità prevede solo l'ospedale di Spinazzola il risanamento igienico sanitario e adeguamento impianti per la struttura per un importo di un milione di euro. Il soggetto proponente è la Regione Puglia, l'ente responsabile Asl Bat, responsabile del procedimento l'ing. Vincenzo Altamura. La

presentazione del progetto è previsto per luglio 2007, la sua approvazione per settembre, inizio lavori in dicembre che dovrebbero terminare circa un anno dopo in ottobre con attivazione della struttura nel dicembre 2008.

Il finanziamento di 950 mila è posto a carico dello Stato da suddividere in tre anni, 2007-2009 mentre gli ulteriori 50 mila euro a spesa della Regione.

Nella stessa scheda viene indicato un incremento dei posti letto, che passerebbero dagli attuali 227 a 297 come da nota dell'assessore alla salute. Se come tutti gli investimenti che giungono in favore delle strutture della città non possono che essere salutati positivamente, molti sono i dubbi che permangono per il futuro dell'ospedale di Spinazzola ed in particolare per il suo utilizzo. Infatti, dopo il suo smembramento con conse-

guente fuga delle professionalità sopraggiunto con il Piano Regionale sul riordino ospedaliero deciso dalla giunta Fitto e le scelte del precedente direttore generale, l'incertezza sul nosocomio cittadino è cresciuta sempre più sino a creare preoccupazione e aspettative sin ora deluse nella popolazione.

Per non parlare delle varie diatribe e speculazioni politiche sulla vicenda da ambo gli schieramenti centrodestra come centrosinistra che nulla hanno aggiunto al bisogno reale di una buona sanità nell'entroterra murgiana. Il nuovo milione di euro che si intende investire sul Santa Maria la Civita lascia presupporre un utilizzo della struttura ben diverso dall'attuale che però non trova ancora conferma in nessun atto, anche della nuova direzione generale, così come della Regione.

A sostare nel limbo rispetto

alle decisioni già assunte dagli alti vertici in favore degli ospedali delle grandi città della Bat, resta per l'appunto il presidio ospedaliero di Canosa-Spinazzola-Minervino. L'arrivo di denaro per l'ospedale di Spinazzola non rappresenta una novità, certezza invece sono le opere incomplete che da troppo tempo degradano il Santa Maria la Civita. Una situazione poco decorosa e di certo insopportabile così come l'immondizia sparsa all'ingresso dell'ospedale.

La domanda è quindi più che spontanea: ci si potrà compiacere, come un tempo, del nosocomio di Spinazzola per la sua funzionalità o diventerà ancor più uno scrigno prezioso considerato il denaro speso in ristrutturazioni, svuoto però di contenuti di assistenza per la popolazione della Asl nonché di Spinazzola?



Finanziamenti regionali in arrivo per i lavori di sistemazione dell'ospedale [foto Calvaresi]

Minervino punta sugli artigiani

Una serie di incontri per promuovere le produzioni locali

ROSALBA MATARRESE

● MINERVINO. Promuovere l'artigianato senza dimenticare il rilancio di comparti come il settore edile e la Tac (tessile-abbigliamento-calzaturiero). Promuovere, nel contempo, eventi e fiere specializzate in cui far conoscere le produzioni agro-alimentari.

Proseguire nella organizzazione di piccoli e grandi eventi, fiere o altro, per far scoprire e conoscere ciò che si produce nel territorio. L'appuntamento agostano della Fiera dell'artigianato, una vetrina dei prodotti tipici locali e delle produzioni artigianali, è già stato avviato, fiera a cui si potrebbero affiancare altre

iniziative da proporre in estate, come una sfilata di abbigliamento: questi i temi di discussione di un fitto calendario di appuntamenti organizzati dalla sezione della Confartigianato.

«Abbiamo esaminato la situazione attuale del settore agroalimentare e dell'artigianato, problemi, difficoltà, prospettive, obiettivi - ha spiegato il presidente Franco Schiraldi - non è mancato un confronto approfondito sulla situazione degli edili e della Tac. Ne viene fuori un quadro variegato, in cui si evidenzia la difficoltà di questi ultimi. Un'altra questione è la frammentazione della zona artigianale e i pochi spazi nella zona industriale. Tra gli

aspetti positivi va segnalato il crescente spirito di associazionismo degli artigiani minervinesi e l'intento comune di proseguire nelle attività promosse dalla Confartigianato».

Infine l'associazione promuoverà altri due incontri, il 24 maggio (ore 19.30 sede della Confartigianato) si discuterà della situazione degli edili e della necessità di una piattaforma comune nelle vertenze con gli enti istituzionali. Secondo incontro giovedì 31 maggio (alle 18.30) sul tema «Le opportunità dei pensionati aderenti alla Confartigianato», a cui parteciperà il presidente provinciale dei Pensionati artigiani, Pietro Carlucci.



La Confartigianato minervinese discute del futuro